

CONVENZIONE CON Associazione di volontariato San Martino PER LA GESTIONE
DEL PROGETTO “NON SI TRATTA 2013”

TRA

Regione Umbria (C.F. 80000130544) nella persona del rappresentante legale Carla Casciari,
soggetto proponente del progetto Non Si Tratta 2013

E

Associazione di volontariato San Martino, con sede in, nella
persona del, legale rappresentante dell'Ente

premesse che:

- l'art.13 della legge 228 del 11 agosto 2003 istituisce uno speciale programma di assistenza che garantisce, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto e assistenza sanitaria, in favore delle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale e s.m. e i.;
- il D.P.R. n. 237 del 19 settembre 2005 ad oggetto “Regolamento di attuazione dell'art.13 della legge 11 agosto 2003, n. 228, recante misure contro la tratta di persone” individua i criteri e le modalità preordinate all'istituzione dello speciale programma di assistenza;
- l'Avviso n. 7/2013 emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità, ha dato piena attuazione allo speciale programma di assistenza previsto dall'art. 13 della legge 228 del 11 agosto 2003 e dall'art.1 del regolamento di attuazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica, 19 settembre 2005 n. 237, indicando tempi e modi per la presentazione del progetto, il formulario e il fac-simile di domanda;
- la Regione Umbria con DGR n. 1133 del 24/09/2012 ha presentato in qualità di soggetto proponente il progetto “Non Si Tratta 2013”, elaborato dall'Assessorato Welfare e Istruzione, in partenariato con i soggetti istituzionali Comune di Perugia, Todi e Narni, già aderenti all'Associazione Temporanea di Scopo (A.T.S.) con cui nelle scorse annualità sono stati presentati i progetti suddetti e in collaborazione con gli enti del privato sociale che svolgeranno il ruolo di attuatori del progetto, per l'erogazione dei finanziamenti a valere sulle risorse assegnate dal Dipartimento per le Pari Opportunità per i progetti di fattibilità di cui all'Avviso succitato;
- il progetto ha ottenuto l'approvazione del Dipartimento per le Pari Opportunità (comunicazione con nota n. DPO 0012437 P-4.25.1 del 03/12/2012), previa valutazione di apposita Commissione Interministeriale prevista dall'articolo 25, comma 2 del regolamento di attuazione del Testo Unico predetto, ridenominata “*Commissione interministeriale per il sostegno*” che ha ritenuto lo stesso rispondente alle finalità ed agli obiettivi di cui all'Avviso n. 7/2012 ed ha concesso per la realizzazione dello stesso il finanziamento di € 73728,00 = e pari al 80% dell'importo complessivo di € 92160,00 ritenuto adeguato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per un periodo di dodici mesi;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. del è stato approvato, in via definitiva, il progetto in argomento, rimodulando il piano economico finanziario del progetto, in base alle disponibilità assentite dal Dipartimento per le Pari Opportunità;
- Con dd n. 6276 del 03/08/2012 è stato adottato il documento operativo progetti Non Si Tratta e Fuori dal Labirinto (d'ora in avanti documento operativo), allegato unico alla presente Convenzione di cui è parte integrante e sostanziale, che rappresenta il punto di riferimento per il raccordo operativo tra i soggetti attuatori, i Comuni e tra gli stessi progetti ex art. 13 e art. 18;
- in data è stato formalizzato il rapporto convenzionale tra la Regione Umbria e il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mediante la stipula di un atto di concessione di contributo disciplinante le condizioni e le modalità legittimanti il finanziamento del progetto;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1) Il progetto **“Non si tratta 2013”** è destinato a persone vittime di tratta presenti nel territorio regionale relativi ai programmi di emersione e prima assistenza previsti dall’articolo 13 della legge 11 agosto 2003 n. 228, rivolti alle vittime dei reati previsti dagli artt. 600 e 601 del codice penale, come sostituiti, rispettivamente, dagli artt. 1 e 2 della citata legge n. 228/2003. L’obiettivo è quello di favorire la fuoriuscita dalla situazione di sfruttamento ed inserire le vittime in programmi di emersione e prima assistenza.

Gli interventi effettuati all’interno del progetto sopracitato comprendono sia l’emersione, segnalazione e invio ai servizi di protezione (attività di primo contatto, azioni proattive per l’emersione delle potenziali vittime di tratta e/o sfruttamento e presa in carico della segnalazione (proveniente dal Numero Verde nazionale e dagli altri canali di emersione) che l’identificazione, protezione e prima assistenza: pronta accoglienza, accompagnamento alla rete dei servizi valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell’accertamento della sussistenza dei requisiti per l’ingresso in protezione sociale e invio ai progetti ex art.18 d.lgs. 286/98.

ART.2) Associazione di volontariato San Martino è uno dei soggetti attuatori e in concorso con gli stessi e con gli altri soggetti partecipanti al progetto, si impegna ad attuare l’azione di:

1) Reperibilità telefonica 12h su 24h sulle emergenze per accogliere le segnalazioni dalla postazione regionale gestita dal soggetto Arci Solidarietà, collegato al Numero Verde Antitrattra (v. Convenzione con il Numero Verde nazionale anti-tratta che prevede la disponibilità di un referente operativo del progetto dedicato all’attività di raccordo con quest’ultimo) in solido con la Cooperativa sociale Borgo rete, che funge da punto di raccolta e invio delle segnalazioni, secondo le modalità descritte nel documento operativo adottato e sue ss.mm. e ii. richiamato in premessa, allegato unico alla presente Convenzione di cui è parte integrante e sostanziale, che rappresenta il punto di riferimento per il raccordo operativo tra i soggetti attuatori. Gli operatori della postazione regionale operano in stretto raccordo e collegamento con le tre unità territoriali operative costituite dai soggetti attuatori che operano in collaborazione con i servizi sociali dei Comuni di riferimento.

Attivazione Unità Territoriale di riferimento per l’accoglienza delle segnalazioni provenienti dalla rete nazionale e dall’Unità di Strada – Azione regionale di emersione del fenomeno della tratta di competenza della Regione Umbria.

Valutazione dei casi sulla base delle segnalazioni e degli invii da parte delle varie agenzie territoriali e orientamento/accompagnamento delle persone ai servizi di assistenza.

2) Identificazione, protezione e prima assistenza:

Attivazione, di programmi individualizzati di prima assistenza in collaborazione con i servizi sociali del Comune di riferimento secondo le modalità descritte nel documento operativo e assentite dal Comune di Narni nella dichiarazione di partenariato richiamata in premessa, con i servizi socio-sanitari, definiti di volta in volta in base alle diverse esigenze del target, alla tipologia delle vittime (età, genere, nazionalità) e al tipo di sfruttamento subito. In particolare, le azioni previste sono:

- Presa in carico della segnalazione in situazione di emergenza e avvio del progetto individualizzato;
- Collocazione delle vittime, qualora ritenuto necessario, presso una struttura d'accoglienza tra quelle esistenti sul territorio regionale tenendo presente la tipologia di sfruttamento e l'età delle vittime, nonché la presenza di donne con bambini;
- Avvio delle procedure di segnalazione presso la Procura della Repubblica nel rispetto delle modalità di raccordo con il Comune di riferimento;
- Accompagnamento e tutoraggio da parte dell’operatore presso i servizi sanitari territoriali. Supporto nella relazione fra le persone e il personale medico sanitario;
- Valutazione del caso da parte dei servizi sociali per l’eventuale inserimento nei programmi di assistenza ed integrazione sociale ai sensi dell’art. 18 del D. Lgs. 286/1998 in raccordo con gli enti impegnati nei suddetti programmi.

..... si impegna ad attuare le azioni su descritte assumendone la responsabilità organizzativa ed amministrativa, secondo gli obiettivi, generali e/o specifici, le linee e le metodologie di intervento, gli aspetti e le modalità tecniche previste nel piano di lavoro concordato con l'Amministrazione regionale, tenuto conto altresì delle indicazioni fornite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in sede di stipula della convenzione.

In particolare, per *responsabilità organizzativa* si intende:

- personale: composizione dell'équipe, turn-over, turni di lavoro, individuazione di un referente interno al soggetto gestore da comunicare per iscritto alla Regione Umbria contestualmente all'avvio del progetto, unitamente ad ogni variazione di personale che dovesse verificarsi.
- utenza: inserimento dati utenza in entrata e uscita nel sistema SIRIT. Relazioni trimestrali scritte sulle attività nelle modalità descritte nel documento operativo richiamato in premessa

Per *responsabilità amministrativa* si intende:

- individuazione di un referente amministrativo interno al soggetto gestore da comunicare per iscritto alla Regione Umbria contestualmente all'avvio del progetto, unitamente ad ogni eventuale sua variazione.
- gestione amministrativa delle azioni previste dal progetto, nei limiti delle spese ammissibili, curando la loro documentazione e la loro rendicontazione all'organismo di riferimento;
 - cura nella predisposizione della relazione tecnica semestrale e finale dei progetti;
- tenuta dei documenti di progetto;
- la collaborazione con i referenti amministrativi dell'Amministrazione regionale per la gestione delle procedure necessarie al buon andamento dei progetti e azioni avviate;
- curare il monitoraggio delle azioni progettuali assegnate come da documento operativo adottato con dd n. 6276 del 03/08/2012 e ss.mm. e ii.

ART.3) Nell'ambito delle azioni progettuali, il soggetto attuatore si obbliga a svolgere le azioni di cui all'articolo 2 della presente convenzione. Vista la natura dell'Ente e la sua configurazione organizzativa, Associazione di volontariato San Martino si riserva la facoltà di valutare e quindi di accettare o di rifiutare, la presa in carico di ogni progetto di assistenza individualizzato, di cui all'articolo 3.

ART.4) Per lo svolgimento del servizio, Associazione di volontariato San Martino mette a disposizione operatori sociali con adeguata esperienza nel settore o con specifica qualifica professionale, per complessive 7 ore settimanali alla tariffa oraria media non superiore a 13,00 €. Per l'azione relativa alla reperibilità 12h/24h Società Cooperativa Sociale Borgo Rete mette a disposizione operatori sociali con adeguata esperienza nel settore o con specifica qualifica professionale, per complessive 4380 ore al costo orario di € 1,06.

In caso di assenza degli operatori per ferie, malattia, ecc., Associazione di volontariato San Martino si impegna alla sostituzione immediata con personale di pari qualifica.

L'ente attuatore si impegna inoltre ad assumere verso detti operatori e verso terzi, tutte le responsabilità conseguenti e dipendenti da fatto proprio e dei propri addetti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, nonché garantisce la copertura assicurativa dei rischi derivanti da infortunio relativi ai propri operatori.

ART.5) L'ente attuatore si impegna altresì a rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro per la prevenzione degli infortuni e ad esigere dal proprio personale il rispetto di tale normativa e a

esonerare la Regione Umbria da ogni responsabilità civile e penale verso terzi dei propri operatori.

ART.6) La Regione Umbria è il soggetto titolare e si impegna a:

- garantire la supervisione e il coordinamento tecnico delle attività progettuali così come da formulario approvato. Nello specifico:
Svolgere attività di tutoraggio, monitoraggio e sviluppo del progetto, che si concretizza in:
 - coordinamento fra le azioni progettuali dei progetti Non si tratta 2013 e Fuori dal Labirinto 2013 (dall'emersione all'accoglienza) nelle modalità definite nel documento operativo,
 - elaborazione della progettazione in collaborazione con i soggetti partners,
 - definizione del sistema di valutazione,
 - supporto al consolidamento delle reti territoriali istituzionali,
- a) - monitoraggio periodico dell'andamento delle attività generali del progetto, di concerto con i Comuni di Perugia, Todi, Narni cui è demandato il monitoraggio delle attività progettuali afferenti le azioni locali e provvedere al raccordo con la predisposizione dei monitoraggi regionali;
Garantire lo sviluppo di azioni reticolari, mediante:
 - promozione di scambio di informazioni ed esperienze tra i due progetti;
 - implementazione del sistema di relazioni istituzionali utili allo sviluppo del progetto;il tutto attraverso gli strumenti dell'elaborazione condivisa, raccolta dati per i progetti di protezione sociale (come da scheda predisposta dal Ministero), incontri di studio e/o seminari di lavoro.
- cofinanziare il Progetto Non Si Tratta 2013;
- Erogare a Associazione di volontariato San Martino l'importo del finanziamento di cui alla D.G.R. n. del più il proprio cofinanziamento secondo le seguenti modalità:
- prima erogazione nella misura massima del 30% del finanziamento erogato dal DPO, da corrispondersi a seguito della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e dettagliatamente specificate, riferite al primo trimestre di realizzazione del progetto medesimo.
- le successive erogazioni saranno effettuate in base alle rendicontazioni delle spese effettivamente sostenute secondo le procedure e modalità stabilite nella "Guida alle procedure per la gestione dei progetti e per la rendicontazione delle spese anno 2013" della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, di cui all'ultimo capoverso del presente articolo, dettagliatamente specificate, previo ricevimento delle relative somme trasferite dalla Regione Umbria che, a sua volta, deve averle ricevute dal Dipartimento per le Pari Opportunità,
- I pagamenti saranno effettuati mediante versamenti sul conto corrente n. _____, codice _____ IBAN _____ presso _____ . Entro e non oltre 30 giorni l'Ente dovrà fornire al Comune di Todi la rendicontazione delle spese con cadenza trimestrale, mentre la rendicontazione finale dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla conclusione del progetto. A tal fine l'Ente si impegna a conservare la documentazione originale relativa alle singole voci di spesa. La Regione si riserva di effettuare verifiche ed ispezioni.

tutto mediante gli strumenti dell'elaborazione condivisa, attivazione valutazione di progetti individualizzati di assistenza, incontri di studio e/o seminari di lavoro , lavoro di comunità (incontri con al cittadinanza, predisposizione e divulgazione di materiale informavo).

ART.7) Il contributo complessivo a favore di Associazione di volontariato San Martino è pari a € 14.745,59, come da piano finanziario approvato, comprensivo del contributo del DPO e dei cofinanziamenti previsti a valere sul presente avviso.

Associazione di volontariato San Martino si impegna ad utilizzare i trasferimenti finanziari rispettando la ripartizione delle somme attribuite a ciascuna voce di spesa.

Non sono ammesse variazioni o modifiche delle attività previste dal progetto se non espressamente autorizzate, previa richiesta inviata alla Regione Umbria. Quest'ultima, in qualità di soggetto proponente, verificherà la compatibilità delle modifiche richieste con le regole stabilite dalla suddetta Guida e, laddove richiesto, invierà specifica autorizzazione al DPO. In ogni caso tali richieste dovranno pervenire con comunicazione motivata fatta pervenire con un anticipo di almeno 30 giorni.

Il soggetto attuatore si impegna ad utilizzare i trasferimenti finanziari rispettando la ripartizione delle somme attribuite a ciascuna voce di spesa.

ART.8) La presente convenzione ha validità a decorrere dal 22 dicembre 2012 fino al 22 dicembre 2013 fatte salve eventuali proroghe concesse dal Dipartimento per le Pari Opportunità.

ART.9) L'Ente attuatore si assume l'impegno ad effettuare il trattamento di dati ai soli fini dell'espletamento dell'incarico ricevuto, ad adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs n. 196/2003 - Codice per la protezione dei dati personali, di rispettare le istruzioni specifiche ricevute per il trattamento dei dati personali, di relazionare semestralmente sulle misure di sicurezza adottate e ad informare immediatamente la Regione Umbria (Titolare del trattamento dei dati) in caso di situazioni anomale o di emergenze